

12. APO - 012 12
Bapiano $\frac{2}{10}$ 55.

Carissimo Professore ed Amico,

Feri la tua inaspettata e graditissima lettera recò un vivo piacere a noi tutti ed avrei voluto risponderle a posto corrente se avessi avuto un quarto d'ora per me. Oggi tornai tardi da Passagno, troppo tardi per la posta sicchè ritardò involontariamente di dirle il ben venuto e di ringraziarla, specialmente a nome del Papà per gli atti del Congresso. Questo sua attenzione gli riesci gratissima.

Io non volli lasciar passare il giorno senza principiar la mia lettera e mentre scrivo queste righe suona la mezzanotte. — Mi figura benissimo la sua soddisfazione di trovarsi in una così scelta

e dotta assemblea - Quanto volentieri
avrei veduto alcune persone che portano
alcuni nomi come quelli di A. Braun,
di Naegeli, di ~~Schleiden~~ Moquin ecc. - E me ne
figuro benissimo il di Lei piacere. - Tali
già e tali ritrovi sono poi di cara
ricordanza per tutta la vita: e mi sarà
gratissimo di sentire a voce la narrazione.
Ora Ella respira l'aria balsamica dei colli
Euganei - qual differente dimora da quella
di 15 giorni fa!

Il Papa va sempre più miglioran-
do col suo piede: egli cammina ora an-
che con minor fatica: ma non può
fare però che brevi tratti di strada. -
Sono incaricata da lui di dirle moltissime
cose amichevoli - e così pure gliene invio
da parte di Antonietta e dell' Sig. Giuseppino.
Ella avrà già avuto notizie da Maspolongo.

Egli stesso mi scrisse da Recoaro dopo essersi
dato una martellata ad un ginocchio, per cui
doveva serrare la stanza - Poi seppi del Dottor
Bologna, che fu qui con un distinto geologo
di Coburgo, il bar. Schauroth, che si aveva preso
una stracchiatura alla schiena. - Ora non
so dove si trovi. -

Noi ora abbiamo l'Opera e ci disper-
tiamo bene - io pure passo le sere molto
lietamente - non per lo spettacolo, ma per
gli spettatori e la compagnia. Il teatro
sarà aperto fino al 20. corr.

$\frac{4.}{10}$

Chiudo la lettera questa mattina.
God del matrimonio del Co. Leopoldo. Se
egli condurrà la sposina a Milano, questa, che
vi fa già due volte, ^{quella città} la troverà ben diversa;
tanto è differente talora lo stato nubile
dal conjugale! - Ma scherzo. - Ella
mi continui la sua amicizia e mi
credo sempre suo

affez.^{ma} amico
Elio Perolini

C. A. Aggiungo io pure i miei particolari
ringraziamenti per il rarissimo dono recatomi del
Diario del Congresso di Vienna. Mi fece questo
vero prova, che non dimenticaste gli amici quantun-
que lontano. Niun' altro regalo avrebbe potuto
riuscirmi più grato. Spero presto vedervi a Padova
dove devo recarmi e frattanto piacervi credermi
L' affez: vostro ^{mo} Parolin